In conclusione, dall'esame condotto sul campione è risultato che 24 fondi redigono un bilancio sostanzialmente completo ovvero in grado di fornire un quadro chiaro e comprensibile, mentre i restanti predispongono bilanci piuttosto sintetici e in casi isolati scarsamente significativi.

Inoltre, circa la metà dei fondi non utilizza il modello indicato nelle disposizioni di bilancio emanate dalla COVIP per i fondi di nuova istituzione, gli altri vi si allineano in modo più o meno parziale.

In prospettiva, si procederà a valutare l'opportunità di definire specifiche disposizioni in materia contabile per i fondi preesistenti.

* * *

In occasione della presente Relazione è stato effettuato, per la prima volta, un approfondimento sui rendimenti conseguiti negli esercizi 2003 e 2004 dai fondi preesistenti. L'approfondimento è stato condotto, per tutti i fondi vigilati, sui dati disponibili dalle segnalazioni statistiche e, per un campione di fondi di rilevanti dimensioni, anche sui bilanci relativi all'anno 2003 e su quelli già pervenuti dell'anno 2004.

La difficoltà del calcolo dei rendimenti per i fondi preesistenti deriva da vari fattori, quali l'assenza di schemi di bilancio uniformi, la scarsa diffusione della contabilizzazione per quote dell'attivo netto, la valorizzazione non sempre effettuata ai valori di mercato.

Ciò posto, è stata comunque applicata sia ai bilanci che alle segnalazioni un'analoga metodologia di calcolo, che dalla variazione del patrimonio tra due esercizi e dall'andamento di voci quali i contributi versati, il pagamento di prestazioni, le anticipazioni, i trasferimenti e i riscatti producesse una stima del rendimento degli investimenti.

L'indagine ha evidenziato che per l'anno 2004 il rendimento medio di tutti i fondi preesistenti calcolato a partire dai dati delle segnalazioni è pari a circa il 5 per cento, rendimento analogo a quello conseguito nel corso dell'esercizio 2003.

L'analogo tipo di calcolo effettuato sui bilanci relativi al menzionato campione di fondi, utilizzando ovviamente, in questo caso, informazioni più dettagliate e precise di quelle disponibili dalle segnalazioni statistiche, ha consentito di accertare che le stime effettuate sulla base delle segnalazioni possono essere considerate sostanzialmente attendibili.

7. Il bilancio e l'attività interna

7.1 Il bilancio della COVIP

L'attività amministrativa e di gestione delle spese da parte della COVIP è disciplinata dal "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione". In tale ambito è previsto che la gestione finanziaria si svolge in base al bilancio di previsione, redatto in termini di competenza ed articolato in un preventivo finanziario ed un preventivo economico e che i risultati della gestione sono contenuti nel conto consuntivo, anch'esso redatto in termini di competenza, a sua volta composto dal rendiconto finanziario, dal conto economico e dalla situazione patrimoniale.

Il finanziamento della Commissione, in base alle leggi vigenti, è stato assicurato parte direttamente a carico del bilancio dello Stato e parte per il tramite degli enti di previdenza, mediante l'utilizzo del gettito affluito dal versamento del contributo di solidarietà previsto dall'art.12, comma 1 del Decreto lgs. 124/1993.

L'onere a diretto carico del bilancio dello Stato – originariamente fissato a 2,582 milioni di euro – ha subito, a partire dal 2002, una progressiva riduzione, attestandosi, nel 2004, a 2,187 milioni di euro con una diminuzione di 395 mila euro rispetto al dato originario che ha di per sé ridotto significativamente le possibilità di spesa della Commissione.

Ma, indipendentemente da ciò, i dati di consuntivo dell'esercizio 2004 rilevano una riduzione del 14,9 per cento delle spese rispetto all'esercizio precedente, dovuta in maggior misura alla incompletezza del Collegio per gran parte dell'anno.

Nonostante la consistente riduzione delle spese, anche nell'esercizio 2004 le spese complessivamente impegnate hanno superato il totale delle entrate. E' stato, pertanto, necessario fare ricorso per un importo pari a 339 mila euro, agli avanzi delle gestioni precedenti per raggiungere il pareggio dei conti.

Tav. 7.1

COVIP. Prospetto riepilogativo delle principali voci del consuntivo finanziario.
(anni 2003 e 2004; importi in migliaia di euro)

	2003	2004	
			%
Avanzo di amministrazione da esercizi precedenti	4.905	3.690	
Entrate di competenza			
Contributo a carico dello Stato	2.331	2.187	44,9
Contributo Enti Previdenziali	2.582	2.591	53,1
Altre entrate	135	96	2,0
Totale	**5.048**	**4.874**	**100,0**
Uscite di competenza			
Funzionamento Collegio	608	704	13,1
Spese per il personale	4.379	3.707	68,9
Acquisizione beni e servizi	1.334	966	18,0
Totale	**6.321**	**5.377**	**100,0**
Residui passivi eliminati	58	164	
Avanzo di amministrazione a fine esercizio[1]	**3.690**	**3.351**	

(1) Agli avanzi di amministrazione indicati in tabella occorre aggiungere 224 mila euro quale avanzo di amministrazione indisponibile *ex* DM Economia e Finanze del 29 dicembre 2002.

Nel corso dell'anno, a più riprese, sono pervenute indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti volte a sollecitare un contenimento delle spese non obbligatorie nella predisposizione del bilancio di previsione per il 2005.

La Commissione, pur adeguandosi agli inviti, ha rappresentato ai Ministeri competenti la necessità di un intervento per definire, finalmente, l'annoso problema dell'autofinanziamento della COVIP, allo scopo di consentirle lo svolgimento dei propri compiti istituzionali che, a seguito della legge di riforma della previdenza complementare, risultano incrementati rispetto al passato.

Come già fatto presente in occasione dell'ultima Relazione, l'art.13, comma 3, della Legge 335/1995 prevede che il finanziamento della COVIP possa essere integrato, nella misura massima del 50 per cento dei contributi pubblici alla Commissione. Tale integrazione dovrebbe avvenire mediante il versamento da parte dei fondi pensione di una quota non superiore allo 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati. L'attivazione di tale forma di finanziamento integrativo è subordinata dalla legge all'adozione di un apposito decreto del Ministro dell'economia, di concerto con il Ministro del lavoro, che fissi importi e modalità dei versamenti.

Ai suddetti Ministeri è stato anche rappresentato che il bilancio previsionale per il 2005 raggiunge il pareggio grazie al quasi integrale utilizzo degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti e che, in mancanza del richiesto intervento, è messa in dubbio la sopravvivenza della COVIP al termine dell'anno 2005.

Le assicurazioni ricevute dalle competenti Autorità confortano nel ritenere che, quanto prima, saranno assunti gli opportuni, definitivi provvedimenti.

La progressiva erosione degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti che, tra l'altro, hanno fino ad oggi garantito la normale gestione dei flussi di pagamento evidenzia, infine, la necessità di una migliore definizione delle modalità di erogazione dei contributi pubblici.

Negli ultimi anni, infatti, è stato riscontrato un progressivo allungamento dei tempi di erogazione dei contributi, con particolare riguardo a quelli a diretto carico del bilancio dello Stato. Fino al 2003 il contributo dello Stato veniva erogato, in un'unica soluzione entro il mese di febbraio. Nel 2004 detto contributo è stato erogato in due *tranche*, la prima nel mese di giugno e la seconda nel mese di agosto. Anche nel 2005, al 15 maggio non risulta ancora erogato alcun contributo.

Il contributo a carico degli Enti previdenziali, invece, con la sola eccezione di quello relativo all'anno 2003 che è stato erogato dai vari enti nei mesi di dicembre 2003 e gennaio 2004, è sempre pervenuto nei mesi di settembre o ottobre dell'anno di riferimento.

7.2 La riorganizzazione interna

Nel mese di ottobre dell'anno in rassegna, la Commissione – finalmente completa dei due membri mancanti – ha definito taluni obiettivi di carattere prioritario tra i quali, in primo luogo, la revisione del modello organizzativo esistente, al fine di rendere l'assetto strutturale più adeguato al raggiungimento degli scopi istituzionali e dei nuovi compiti conseguenti alla normativa di riforma della previdenza complementare.

Per meglio comprendere la portata della riorganizzazione è opportuno, tuttavia, risalire all'anno 2000, allorquando la precedente Commissione, nell'ambito delle linee di indirizzo per l'attività futura, prefigurò l'utilità di una diretta revisione del modello organizzativo interno, incentrata sull'accorpamento delle competenze ripartite fra la Direzione Autorizzazioni e ordinamento dei fondi pensione e la Direzione Vigilanza e attività ispettiva, di modo che la considerazione unitaria ed organica di tutti gli aspetti attinenti alla vita dei fondi pensione risultasse meglio garantita.

Venne così messa allo studio, da parte della Commissione, una modifica del Regolamento di organizzazione e funzionamento che traesse spunto da tale esigenza di articolazione delle competenze istituzionali per soggetti piuttosto che per tipologia di attività.

Le motivazioni alla base di tale scelta vennero individuate nello sviluppo dell'attività della Commissione e nelle diverse esigenze operative che si ponevano allora rispetto alla fase che aveva caratterizzato il periodo iniziale di attività della Commissione medesima.

Infatti, inizialmente era stata preferita una ripartizione delle competenze tra la parte prettamente autorizzativa e quella di vigilanza sulla vita dei fondi, in considerazione della peculiarità della situazione che prevedeva, sulla base di una radicale innovazione del quadro legislativo con la creazione di un sistema della previdenza complementare, il contemporaneo avvio di un significativo numero di nuove iniziative e la necessità di procedere ad un censimento e ricognizione del rilevante numero di esperienze preesistenti in essere, al fine di verificarne l'effettiva appartenenza all'area della previdenza complementare e disporne, in conseguenza, l'assoggettamento alla vigilanza prevista dalla legge.

In tal modo il momento autorizzativo, pur mantenendo una significativa incidenza sulla attività della Commissione, doveva consentire alla stessa di concentrarsi progressivamente sulla più complessiva attività di vigilanza, riguardo ai fondi nuovi e ai fondi preesistenti, anche in considerazione del fatto che, per questi ultimi, era stata sostanzialmente completata la ricognizione.

In quel contesto apparve utile una ricomposizione delle competenze istruttorie di vigilanza, nel cui ambito trovarono importante collocazione anche le fasi più prettamente provvedimentali di autorizzazione e di approvazione in relazione alle competenze assegnate dalla legge.

L'esperienza maturata nei primi anni di attività aveva inoltre evidenziato le peculiarità, anche sotto il profilo delle procedure di vigilanza da riferire alle specifiche competenze della COVIP, dei vari soggetti operanti nel settore. In particolare, oltre alle evidenti difformità tra fondi di cui all'art. 3 del Decreto lgs. 124/1993 (fondi a carattere negoziale di nuova istituzione) rispetto ai fondi aperti *ex* art. 9 del Decreto medesimo; anche nell' ambito dei fondi preesistenti all'entrata in vigore della Legge 421/1992 erano emerse tipologie di fondi con caratteristiche assai differenti, nel quadro di una diffusa eterogeneità delle iniziative di risalente istituzione.

E avendo riferimento a tale complessiva situazione la Commissione ritenne di operare una nuova scelta organizzativa, incentrata sulla costituzione di due Direzioni di vigilanza, ben consapevole che lo sviluppo delle attività avrebbe comportato la progressiva emersione di ulteriori esigenze di intervento a carattere tecnico-organizzativo.

Alla prima Direzione di vigilanza è stata assegnata competenza in materia di fondi pensione aperti, di forme pensionistiche individuali, e di forme pensionistiche preesistenti operanti in regime di prestazione definita, nonché in regime di contribuzione definita relative a società ed enti che operano nei settori bancari e assicurativi. Alla seconda è stata assegnata competenza in materia di fondi pensione

negoziali nonché riguardo alle altre forme pensionistiche preesistenti di cui all'art.18 del Decreto operanti in regime di contribuzione definita.

Le considerazioni espresse all'epoca dalla precedente Commissione hanno confermato nel tempo la loro validità, anche alla luce dei definitivi provvedimenti emanati in tema di previdenza complementare e delle prospettive di attribuzione di nuovi compiti alla COVIP nel quadro della tutela del risparmio previdenziale.

L'esperienza maturata negli anni decorsi dal 2000 ad oggi – pur suggerendo di non discostarsi dal modello organizzativo scaturito dalla precedente impostazione – ha tuttavia posto in evidenza la necessità di operare su di esso una revisione basata su di una più coerente attribuzione di compiti, nonché di riconsiderare la configurazione di determinate unità operative ai fini di un loro collocamento sotto livelli di responsabilità superiori.

Si è ritenuto necessario, anzitutto, ridistribuire – all'interno delle due Direzioni di vigilanza – il complesso delle competenze, assegnando all'una il controllo sui fondi di nuova istituzione, negoziali e aperti, e sulle forme pensionistiche individuali attuate mediante contratti assicurativi, mentre all'altra l'intero comparto dei fondi preesistenti.

Tale suddivisione permette una maggiore chiarezza di ripartizione delle competenze, con particolare riguardo al settore dei fondi pensione preesistenti.

La nuova formulazione operativa prevede, per entrambe le Direzioni, una integrazione dell'attività di vigilanza da attuare attraverso un affinamento delle procedure per il controllo documentale (cosiddetta vigilanza cartolare).

Il complemento dell'azione di controllo documentale sui fondi pensione è rappresentato dalla verifica in loco dei risultati, positivi o negativi, emersi dall'analisi cartolare. Conseguentemente, si è operato elevando a rango di Servizio la funzione ispettiva, non solo nella prospettiva di un ampliamento della relativa attività, sin qui alquanto limitata anche per ragioni di carenza di organico, ma anche per la convinzione della importanza che assume l'esercizio del controllo in loco ai fini dell'accertamento della validità della gestione tecnica-organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile dei fondi.

Ai fini di una migliore distribuzione delle competenze si è poi proceduto ad attribuire alla Direzione Personale, organizzazione e amministrazione, la gestione del sistema informatico interno, essendo di tutta evidenza che la collocazione delle relative funzioni debba rientrare nell'ambito delle responsabilità attribuite al titolare dell'organizzazione. Del pari, è parso corretto espungere dalle competenze del settore informatico la parte di archivio documentale, per attribuirla alla struttura che si occupa dei servizi di economato.

Allo stesso modo si è ritenuto più pertinente collocare nell'ambito della Direzione Affari legali (ora denominata Direzione Affari generali e legali) anche la gestione del necessario supporto per le riunioni della Commissione, delle relazioni con il pubblico nonché dell'Albo dei fondi pensione.

Nel contesto della suesposta revisione del modello organizzativo, è parso anche più rispondente alle esigenze operative attribuire alla diretta dipendenza del Presidente quelle funzioni a contenuto particolarmente delicato quali l'esercizio dell'attività di controllo interno *ex* Decreto lgs. 286/1999 e i rapporti con la stampa. Conseguentemente, le unità operative preesistenti sono state poste in posizione di *staff*.

Alla luce dell'analisi svolta, nei primi mesi del 2005 è stato adottato un nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento che articola le unità operative in Direzioni o Servizi, Uffici e Settori, la cui istituzione è riservata alla Commissione allo scopo di meglio definire le responsabilità relative ai vari compiti all'interno di ciascuna Direzione e che prevede la possibilità di istituire Aree raggruppanti più unità operative da sottoporre a un coordinamento di livello superiore.

La revisione organizzativa sopra delineata risponde alle seguenti esigenze:

- revisione dei criteri di ripartizione delle competenze, senza stravolgimento del precedente modello, allo scopo di meglio garantire lo sviluppo e l'evoluzione dell' attività istituzionale;
- ripartizione per tipologia di fondi delle competenze tra le due unità organizzative specificamente deputate all'esercizio dell'attività di vigilanza;
- attribuzione di un maggiore rilievo all'attività ispettiva;
- assegnazione alle dirette dipendenze del Presidente di alcune funzioni a contenuto particolarmente delicato quali il controllo interno e i rapporti con la stampa;
- riserva da parte della Commissione di creare Aree raggruppanti più unità operative da sottoporre a coordinamento di livello superiore, nonché di stabilire la tipologia di unità operativa all'interno delle singole direzioni, in relazione all'ampiezza e alla rilevanza dei compiti a ciascuna affidati;

Si tratta di un modello flessibile, più coerente con la complessità delle funzioni che istituzionalmente è chiamata ad assolvere la COVIP e compatibile anche con un progetto di sviluppo delle risorse che potranno essere a tal fine assegnate.

7.3 Il quadro evolutivo e la gestione del personale

Per ciò che concerne l'andamento delle dinamiche relative al personale della Commissione si sottolinea che, come negli altri anni, l'organico potenzialmente disponibile, nel corso dell'anno 2004, non ha subito variazioni. L'assetto resta, infatti, disciplinato dalle previsioni del Decreto lgs.124/1993 (art.16, comma 5) che stabilisce la presenza di 30 unità di ruolo e della Legge 449/1997 (art.59, comma 38) che prevede la possibilità di avvalersi, nel limite delle 20 unità, di personale proveniente da altre Amministrazioni Pubbliche (in posizione di comando o distacco) e di effettuare, sempre nel limite delle 20 unità, assunzioni dirette disciplinate dalle norme di diritto privato (contratti di lavoro a tempo determinato).

Sulla base di tali disposizioni, il personale in servizio presso la Commissione, alla data del 31 dicembre 2004, era complessivamente di 58 unità distribuite in 27 dipendenti di ruolo, 15 unità in posizione di comando e 16 unità assunte con contratto di lavoro a tempo determinato.

Nel corso del 2004 è rientrata nei ruoli una unità di personale precedentemente in posizione di fuori ruolo presso altra Amministrazione, mentre è stato assunto un dirigente – precedentemente in posizione di fuori ruolo da altra Amministrazione – mediante passaggio diretto *ex* art. 30 del Decreto lgs. 165/2001. Lo stesso dirigente a fine settembre del 2004 ha cessato il proprio rapporto di lavoro presso la COVIP.

Relativamente al personale in posizione di comando, a fronte della cessazione di un rapporto, agli inizi del 2004 il comparto si è accresciuto di una unità.

Per quanto riguarda il personale con contratto di lavoro a tempo determinato vi è stata una cessazione a fronte di 3 nuovi ingressi di cui uno di livello dirigenziale.

Come si desume dalla seguente Tav. 7.2, nel corso degli anni ci si è progressivamente avvicinati alla soglia massima di personale prevista dalle vigenti normative.

Tav.7.2

COVIP. Ripartizione del personale in base al rapporto giuridico e copertura percentuale rispetto ai valori previsti dalla normativa.

Periodo	Ruolo		Contratto[1]		Comando		Totale	
		%		%		%		%
1996	0	0	3	30,0	10	50,0	13	21,6
1997	0	0	10	100,0	13	65,0	23	38,3
1998	15	50,0	2	10,0	11	55,0	28	40,0
1999	17	56,7	19	95,0	5	25,0	41	58,6
2000	23	76,7	11	55,0	12	60,0	46	65,7
2001	20	66,7	17	85,0	17	85,0	54	77,1
2002	20	66,7	17	85,0	18	90,0	55	78,6
2003	26	86,7	14	70,0	15	75,0	55	78,6
2004	27	90,0	16	80,0	15	75,0	58	82,8

(1) Fino al 1997 era previsto un massimo di 10 contratti a tempo determinato.

Ciò, per quanto riguarda il personale di ruolo, è stato possibile agli inizi dell'attività della COVIP grazie ad una normativa speciale che ha permesso lo svolgimento di concorsi riservati al personale già in posizione di comando o assunto con contratto a tempo determinato. Successivamente si è fatto ricorso a concorsi pubblici ed allo strumento della mobilità tramite passaggio diretto nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni.

Il lieve aumento di personale registratosi nell'ultimo anno non si presenta in linea con l'obiettivo della Commissione di raggiungere il pieno organico nel 2004. Lo scostamento è stato causato da un lato dalla sopra ricordata parziale composizione del Collegio per buona parte dell'anno, dall'altro dalla perdurante incertezza in ordine ai finanziamenti della Commissione che ha rallentato l'attività di ricerca di personale in posizione di comando da altre Amministrazioni e a contratto.

E' così rimasta inalterata l'anomala situazione in base alla quale oltre la metà del personale previsto dalla dotazione organica dettata dalla normativa vigente è personale con rapporto di lavoro a tempo determinato o in posizione di comando e quindi con un rapporto non stabilizzato con la Commissione. Ciò ha comportato e comporta tuttora un notevole *turnover* principalmente per il personale con contratto di lavoro a tempo determinato. Occorre, pertanto, completare gli interventi atti ad ampliare la pianta organica del personale di ruolo della COVIP in modo tale da supportare adeguatamente lo svolgimento di tutte le funzioni istituzionali con personale legato alla COVIP da un convinto rapporto di fidelizzazione.

7.4 Lo sviluppo del sistema informativo

Nell'ambito del programma di sviluppo del sistema informativo della COVIP, tracciato nel corso degli ultimi anni, l'intervento condotto nel 2004 ha seguito due direttrici principali: il consolidamento degli aspetti di "coerenza esterna" ed "interna" dell'intero sistema ed il pieno utilizzo del patrimonio informativo attraverso gli strumenti di sfruttamento delle informazioni della base dati integrata, secondo regole che comprendessero continui monitoraggi valutativi e il mantenimento degli *standard* di sicurezza richiesti dal Decreto lgs. 196/2003.

In particolare, il perseguimento della "coerenza esterna" del sistema informativo ha assunto notevole rilevanza grazie alla realizzazione di progetti legati al consolidamento dei canali di comunicazione con i fondi pensione negoziali. In sostanza, si stato ritenuto necessario innalzare l'integrazione del sistema informativo con l'ambiente esterno migliorando i processi di comunicazione telematica.

Tale attività ha comportato un coinvolgimento dei fondi negoziali finalizzato alla messa a punto di regole condivise e all'utilizzo di linguaggi *standard* facilmente accessibili. Gli obiettivi prefissati sono stati da un lato la gestione da parte della COVIP dei flussi informativi provenienti dall'esterno in modo automatico e secondo criteri di conformità ai propri sistemi di elaborazione dati e dall'altro la semplificazione delle attività dei soggetti esterni coinvolti.

Il raggiungimento dei predetti obiettivi ha consentito di migliorare i parametri di sicurezza concernenti la trasmissione dell'informazione in quanto, grazie ad una prima fase di controllo formale e sostanziale sulle informazioni acquisite, si garantisce che il dato archiviato corrisponda al dato trasmesso. Nel contempo, il sistema consente di disporre delle informazioni stesse appena trasmesse, subito dopo una prima fase di verifica basata su criteri di controllo disposti in automatico al momento dell'invio, mantenendo comunque la coerenza con i processi lavorativi attualmente in uso.

Il sistema, progettato e andato a regime nel corso del 2004, è composto da una struttura di comunicazione con i fondi pensione negoziali che consente la trasmissione e la ricezione di dati mediante l'utilizzo di canali *internet* sicuri con accesso regolato attraverso l'utilizzo di codici e *password* univoci assegnati a ciascun fondo.

Nello specifico, il sistema permette sia l'assunzione dei diversi tipi di documentazione prodotta dai fondi, compresi i dati relativi alle segnalazioni che i fondi devono trasmettere periodicamente, sia l'emissione in automatico di moduli redatti secondo le singole caratteristiche strutturali del fondo interessato.

Il sistema di trasmissione delle segnalazioni periodiche è stato sviluppato in maniera da consentire ai fondi una duplice modalità di invio. La prima di tali modalità prevede che il fondo interessato acquisisca dal sito *web* della COVIP, tramite l'accesso

alla propria area riservata, i moduli di compilazione generati automaticamente dal sistema e predisposti per contenere i dati richiesti. Tali moduli una volta che sono stati compilati e trasmessi vengono controllati e caricato automaticamente in base dati. I moduli sono stati implementati mediante un linguaggio *standard* per la comunicazione delle informazioni (XML), per consentire ai fondi di integrare la compilazione delle segnalazioni nel proprio sistema informativo.

Nella realizzazione del sistema si è tenuto altresì conto dell'etereogeneità delle conoscenze informatiche e del livello organizzativo dei fondi, predisponendo per quelli che abbiano difficoltà a gestire il processo sopra descritto, come modalità di trasmissione alternativa, una maschera *web* che consente l'inserimento manuale dei dati da trasmettere; il sistema assicura comunque che l'acquisizione delle informazioni avvenga con lo stesso metodo della modalità precedentemente descritta.

I risultati raggiunti dal sistema sviluppato, in termini di solidità e di efficienza, nonchè gli stessi riscontri positivi provenienti dai fondi coinvolti, hanno confermato la validità dell'impianto di trasmissione/ricezione, nonché l'opportunità di estendere le procedure automatiche a tutti i fondi vigilati.

Inoltre, le medesime soluzioni di integrazione con la base dati informatica COVIP, potranno essere utilizzate in progetti per il potenziamento della comunicazione telematica tra banche dati residenti presso altri enti o Pubbliche Amministrazioni.

La realizzazione del sistema di trasmissione telematica è stata condotta nell'ambito di una più ampia attività di progettazione, programmazione e sviluppo del sito istituzionale della COVIP che ha interessato tutto il 2004. Tale aggiornamento ha riguardato in maniera considerevole sia la veste grafica che l'organizzazione delle informazioni.

Per quel che riguarda la gestione del sito, a seguito dell'intervento di aggiornamento è stato riscontrato un importante incremento di visite da parte degli utenti. Tale incremento ha registrato un picco in seguito alla pubblicazione della Legge delega previdenziale. Nel complesso, il numero degli accessi giornalieri al sito si è attestato su una media, durante il corso di tutto l'anno, di circa 500 visite al giorno. Si è potuto inoltre riscontrare un apprezzato grado di fruibilità del sito, anche per la facilità di navigazione e per la semplicità di reperimento delle informazioni rese disponibili.

A partire dalla metà del 2004 sono stati curati in modo costante gli aspetti relativi all'accessibilità del sito istituzionale secondo quanto indicato dalla Legge 4/2004 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici".

Nel corso del 2004 è stato altresì avviato lo studio di una serie di miglioramenti da apportare al sito *web*. Tra questi vi sono l'apertura di nuove sezioni, una più completa classificazione dei documenti pubblicati, l'introduzione di un motore di ricerca per facilitare il reperimento delle informazioni, nonchè la possibilità di consultare *on-line* il bollettino ufficiale della COVIP.

Nel 2004 vi è stato inoltre un aggiornamento degli apparati tecnologici in dotazione. L'attenzione è stata rivolta soprattutto alla ricerca di soluzioni per l'ottimizzazione dei mezzi informatici a disposizione, attraverso una rielaborazione delle modalità di fruizione dei servizi di rete, di posta elettronica e di salvataggio e, soprattutto, della conservazione dei dati istituzionali della COVIP.

Infatti, come previsto nella fase di programmazione, nel corso del 2004, sono state rielaborate le "misure minime" atte a configurare il livello base di protezione di un sistema informatico, alla luce delle nuove disposizioni normative in materia, al fine di fronteggiare gli eventuali rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, del patrimonio informativo della COVIP.

Tale attività si inserisce nel programma più generale della sicurezza dell'intera struttura COVIP e ha comportato, per gli aspetti informatici, una serie di approfondimenti volti al potenziamento di alcuni particolari segmenti strutturali dell'apparato informatico atti ad assicurare una adeguata protezione ed una più efficace conservazione dei dati. E' stato a tal fine pianificato il potenziamento della linea di collegamento al *provider*, e l'aggiornamento delle infrastrutture di protezione *hardware* e *software*. In materia di archiviazione e salvaguardia dei dati, particolare importanza ha rivestito lo studio di fattibilità relativo ad una funzionale politica di *backup* dei dati e di *disaster recovery*, come previsto dalla norma.

Il processo di implementazione della sicurezza ha comportato un'intera rivisitazione dell'architettura di sistema, per la definizione di nuove *policy* della struttura e l'installazione di nuovi applicativi per gestire la protezione della rete interna.

APPENDICE STATISTICA

Tav. a.1

Fondi pensione di nuova istituzione. Dati annuali di sintesi.
(dati di fine periodo, salvo flussi annui per i contributi; importi in milioni di euro)

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Numero di fondi							
Fondi pensione negoziali							
Autorizzati all'esercizio dell'attività	4	6	23	27	36	40	41
Autorizzati alla sola raccolta delle adesioni	12	27	19	14	8	2	1
Totale	**16**	**33**	**42**	**41**	**44**	**42**	**42**
Fondi pensione aperti							
Autorizzati all'esercizio dell'attività	46	79	85	94	91	95	90
Autorizzati alla costituzione	25	9	14	8	4	1	2
Totale	**71**	**88**	**99**	**102**	**95**	**96**	**92**
Totale fondi di nuova istituzione	**87**	**121**	**141**	**143**	**139**	**138**	**134**
Iscritti							
Fondi pensione negoziali							
Autorizzati all'esercizio dell'attività	384.349	428.154	774.693	887.603	989.126	1.037.707	1.058.677
Autorizzati alla sola raccolta delle adesioni	15.532	272.246	102.830	96.964	32.060	4.674	4.230
Totale fondi pensione negoziali	**399.881**	**700.400**	**877.523**	**984.567**	**1.021.186**	**1.042.381**	**1.062.907**
Fondi pensione aperti	**14.619**	**136.305**	**223.032**	**287.251**	**337.600**	**364.604**	**382.149**
Totale fondi di nuova istituzione	**414.500**	**836.705**	**1.100.555**	**1.271.818**	**1.358.786**	**1.406.985**	**1.445.056**
Attivo netto destinato alle prestazioni							
Fondi pensione negoziali	165	544	1.190	2.256	3.264	4.543	5.881
Fondi pensione aperti	17	234	552	943	1.230	1.731	2.230
Totale fondi di nuova istituzione	**182**	**778**	**1.742**	**3.199**	**4.494**	**6.274**	**8.111**
Contributi							
Fondi pensione negoziali	159	362	632	1.144	1.227	1.262	1.453
Fondi pensione aperti	17	149	245	341	420	446	452
Totale fondi di nuova istituzione	**176**	**511**	**877**	**1.485**	**1.647**	**1.708**	**1.905**

Tav. a.2

Fondi pensione di nuova istituzione. Serie trimestrali.
(dati di fine periodo, salvo flussi trimestrali per i contributi; importi in milioni di euro)

	IV Trim 2003	I Trim 2004	II Trim 2004	III Trim 2004	IV Trim 2004
Numero di fondi					
Fondi pensione negoziali					
Autorizzati all'esercizio dell'attività	40	40	40	40	41
Autorizzati alla sola raccolta delle adesioni	2	2	2	2	1
Totale	**42**	**42**	**42**	**42**	**42**
Fondi pensione aperti					
Autorizzati all'esercizio dell'attività	95	92	92	92	90
Autorizzati alla costituzione	1	1	2	2	2
Totale					
Totale fondi di nuova istituzione	**138**	**135**	**136**	**136**	**134**
Iscritti					
Fondi pensione negoziali	**1.042.381**	**1.051.035**	**1.058.010**	**1.060.558**	**1.062.907**
variazione % sul trimestre precedente	*1,4*	*0,8*	*0,7*	*0,4*	*0,2*
variazione % sul trimestre corrispondente	*2,1*	*2,6*	*3,5*	*3,2*	*2,0*
Fondi pensione aperti					
Iscritti per adesioni individuali	319.453	322.229	325.000	326.946	333.723
Iscritti per adesioni collettive	45.151	46.103	46.560	47.164	48.426
Totale	**364.604**	**368.332**	**371.560**	**374.110**	**382.149**
variazione % sul trimestre precedente	*3,1*	*1,0*	*0,9*	*0,7*	*2,1*
variazione % sul trimestre corrispondente	*8,0*	*6,9*	*6,1*	*5,8*	*4,8*
Totale fondi di nuova istituzione	**1.406.985**	**1.419.367**	**1.429.570**	**1.434.668**	**1.445.056**
variazione % sul trimestre precedente	*1,8*	*0,9*	*0,7*	*0,5*	*0,7*
variazione % sul trimestre corrispondente	*3,5*	*3,7*	*4,1*	*3,8*	*2,7*
Attivo netto destinato alle prestazioni					
Fondi pensione negoziali	**4.543**	**4.906**	**5.155**	**5.491**	**5.881**
variazione % sul trimestre precedente	*8,4*	*8,0*	*5,1*	*6,5*	*7,1*
variazione % sul trimestre corrispondente	*39,2*	*38,6*	*32,7*	*31,1*	*29,5*
Fondi pensione aperti	**1.731**	**1.877**	**1.952**	**2.002**	**2.230**
variazione % sul trimestre precedente	*14,8*	*8,4*	*4,0*	*2,6*	*11,4*
variazione % sul trimestre corrispondente	*40,7*	*46,8*	*36,7*	*32,8*	*28,8*
Totale fondi di nuova istituzione	**6.274**	**6.783**	**7.107**	**7.493**	**8.111**
variazione % sul trimestre precedente	*10,1*	*8,1*	*4,8*	*5,4*	*8,2*
variazione % sul trimestre corrispondente	*39,6*	*40,8*	*33,8*	*31,5*	*29,3*
Contributi					
Fondi pensione negoziali	307	402	325	382	344
Fondi pensione aperti	184	114	80	75	183
Totale fondi di nuova istituzione	**491**	**516**	**405**	**457**	**527**

Fondi pensione negoziali. Situazione alla fine del 2004. Dati relativi ai singoli fondi.

N° iscr. Albo	Denominazione	Destinatari / Settori [1]
Fondi che hanno conferito le risorse in gestione		
1	FONCHIM	industria chimica e farmaceutica
61	COMETA	industria metalmeccanica
2	FONDENERGIA	energia (prevalentemente aziende del gruppo ENI)
3	QUADRI E CAPI FIAT	quadri e capi aziende del gruppo FIAT
77	FONDODENTISTI	medici odontoiatri (lav. aut.)
96	COOPERLAVORO	cooperative di produzione e lavoro
87	SOLIDARIETA' VENETO	aziende industriali del Veneto
93	LABORFONDS	aziende del Trentino Alto Adige
99	FOPEN	aziende del gruppo ENEL
102	PREVICOOPER	cooperative del commercio
100	PEGASO	gas, acqua, elettricità
88	PREVIAMBIENTE	igiene ambientale
107	FONCER	industria delle piastrelle di ceramica
101	FUNDUM	commercio, turismo e servizi (lav. aut.)
106	ARCO	industria del legno, arredamento, cemento e lapidei
126	MEDIAFOND	aziende del gruppo Mediaset
89	ALIFOND	industria alimentare
122	CONCRETO	industria del cemento, calce e gesso
123	FONTE	lav. dip. del settore commercio, turismo e servizi
108	FONDO FAMIGLIA	casalinghe, etc.
103	TELEMACO	aziende di telecomunicazione (prevalentemente del gruppo Telecom)
125	GOMMAPLASTICA	industria della gomma e della plastica
129	EUROFER	aziende del gruppo Ferrovie dello Stato
117	PREVIMODA	industria tessile-abbigliamento, calzature
104	PREVIVOLO	piloti e tecnici di volo di compagnie aeree (prevalentemente del gruppo Alitalia)
Totale fondi autorizzati a conferire le risorse in gestione : 25		
	di cui riferiti a lavoratori dipendenti : 22	
	di cui riferiti a lavoratori autonomi : 3	

(1) Molti fondi comprendono nel proprio bacino di destinazione anche settori affini a quelli specificati.

(2) Per evitare duplicazioni, dai totali del bacino dei potenziali iscritti delle diverse categorie di fondi sono esclusi i dati relativi ai fondi ad ambito territoriale; si tiene inoltre conto del fatto che alcuni fondi si rivolgono a un bacino di potenziali iscritti almeno in parte comune.